

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DEL MONVISO**



**PIANO DELLA PERFORMANCE
PER IL TRIENNIO 2021-2023**

(Decreto commissoriale n. 002 del 29/01/2021)

SOMMARIO

Premessa

Riferimenti normativi

IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE

- ART. 1** Definizione, caratteristiche, contenuti del piano della *performance*
- ART. 2** Definizione e struttura della relazione sulla performance
- ART. 3** Cronoprogramma delle attività
- ART. 4** Sintesi delle informazioni relative alle caratteristiche dell'ente
 - 4.1 Profilo istituzionale
 - 4.2 Finalità
 - 4.3 Strutture
- ART. 5** Analisi del contesto interno
- ART. 6** Analisi del contesto esterno
 - 6.1 Criticità per il raggiungimento degli obiettivi preposti
 - 6.2 Opportunità per il raggiungimento degli obiettivi
- ART. 7** Individuazione e valutazione degli obiettivi
- ART. 8** Misurazione della *performance*
- ART. 9** Proiezione relativa agli anni 2022 e 2023
- ART. 10** Lavoro agile

Premessa

L'Ente Parco rientra tra le amministrazioni interessate dall'applicazione del Decreto Legislativo. n. 150/2009, riguardante l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e delle pubbliche amministrazioni in termini di efficienza e trasparenza.

Tra gli strumenti che la norma prevede a tal fine è compreso il "***Piano della performance***" che, per quanto attiene all'attività dell'Ente stesso, costituisce relazione programmatica, coordinata con il PEG (Piano Esecutivo di Gestione) ex D. Lgs. n. 118/2011.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha peraltro previsto espressamente la necessità di coordinare gli strumenti programmati, garantendo il collegamento tra *performance*, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il presente Piano è stato redatto pertanto:

- a) nel rispetto dei criteri di cui sopra;
- b) nella previsione di una sua progressiva articolazione ed efficacia, anche a seguito delle eventuali direttive che la Regione Piemonte, di cui l'Ente Parco è ente strumentale, intenderà fornire sulla materia;
- c) secondo le indicazioni fornite dall'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione).

Riferimenti normativi

Legge Regione Piemonte 28 luglio 2008, n.23

La L.R. 23/2008 stabilisce la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e fissa le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale

Decreto Legislativo n. 150/2009

Il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della Legge n.15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" è l'atto che ha introdotto nella Pubblica Amministrazione il concetto di *performance* intesa come raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, evidenziando inoltre la necessità della trasparenza degli atti.

Legge Regione Piemonte 29 aprile 2011 n.7

La L.R. 7/2011 ha previsto, con l'introduzione dell'art.36 sexies della Legge Regione Piemonte n.23/2008, il Piano e la relazione della *perfomance*, le cui modalità di redazione sono demandate dallo stesso articolo a provvedimento organizzativo.

Deliberazione di Giunta Regionale n.27-5796/2013

La DGR 24-5796/2013 ha approvato il provvedimento organizzativo che disciplina le modalità di redazione del Piano e della relazione della *performance*.

Deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019

Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019

D.G.R. n. 71-2681 del 21.12.2015

"L.R. 19/2009, art. 29, comma 4, lett. b). Ricostituzione della Commissione di valutazione ed approvazione di nuovo sistema di valutazione dei dirigenti degli enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette regionali"

Decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020

Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

ART. 1 - DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE, CONTENUTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

Il piano della *performance* è un documento programmatico formulato su base annuale con proiezione triennale, approvato dagli Organi dell’Ente Parco con propri atti, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Il piano è coerente rispetto ai contenuti e al ciclo della programmazione finanziaria, garantisce la trasparenza del processo di misurazione e valutazione della *performance* ed è tenuto costantemente aggiornato; è volto a migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni organizzative interne.

Nel rispetto dei principi di trasparenza, il piano deve essere redatto in un linguaggio semplice e chiaro e deve prevedere un “*feedback*” da parte dalla collettività, in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi non solo in termini di qualità del lavoro svolto, ma anche di efficacia delle azioni intraprese.

Nel piano della *performance* è data rappresentazione degli obiettivi annuali e dei relativi indicatori per la misurazione e la valutazione; il fine ultimo di tale rappresentazione consiste nel dare una visione organica ed integrata degli obiettivi e delle strategie dell’Ente.

ART. 2 - DEFINIZIONE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla *performance* è un documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione si compone:

1. delle relazioni distinte per ogni area funzionale, volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e la motivazione di eventuali scostamenti;
2. della relazione dell’Organo Indipendente di Valutazione (OIV), con l’indicazione di eventuali criticità riscontrate nella formulazione e gestione del piano.

ART. 3 - CRONOPROGRAMMA

1. Il Consiglio dell’Ente Parco predispone il Bilancio, individuando gli obiettivi dell’Ente e integrando gli stessi, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di obiettivi per i Direttori degli Enti di gestione delle aree protette, anche con riferimento alla valutazione per il riconoscimento dell’indennità di risultato contrattualmente prevista
2. Entro 30 giorni dalla definitiva approvazione degli obiettivi di cui sopra, il Consiglio stesso approva il Piano della Performance.
3. Entro i 30 giorni successivi, il Direttore:
 - a) cura la pubblicazione, tramite il sito istituzionale dell’Ente, del piano della *performance*;
 - b) determina il Piano di lavoro per l’anno corrente, ripartendo tra i dipendenti i compiti relativi al raggiungimento degli obiettivi, anche in funzione della successiva attribuzione dei compensi incentivanti la produttività, contrattualmente previsti.
4. Entro il 31 gennaio dell’anno successivo ogni Funzionario responsabile di servizio/area di attività predispone una relazione finale che evidensi, a consuntivo, il raggiungimento degli obiettivi fissati, unitamente ai fattori che ne hanno favorito il raggiungimento, ad eventuali criticità, nonché ai riscontri ottenuti dalla collettività (*feedback*).
5. Entro il 30 giugno dell’anno successivo, il Direttore dispone la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente della relazione sulla *performance*.

ART. 4 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE

4.1 – PROFILO ISTITUZIONALE

L’Ente di Gestione delle aree protette del Monviso, istituito dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” (art.12), è un ente strumentale della Regione Piemonte di diritto pubblico, al quale si applica ordinariamente la normativa statale e regionale riferita alla Regione.

L’Ente ha competenza gestionale, secondo quanto stabilito dall’articolo 12 della L.R. 19/2009 e s.m.i., sul territorio delle seguenti aree protette:

- a) Parco naturale del Monviso;
- b) Riserva naturale della Grotta di Rio Martino;
- c) Riserva naturale di Paesana;
- d) Riserva naturale della Confluenza del Bronda (Zona Speciale di Conservazione IT1160009 - Confluenza Po – Bronda);
- e) Riserva naturale di Paracollo-Ponte Pesci Vivi;
- f) Riserva naturale Fontane;
- g) Riserva naturale della Confluenza del Pellice (Zona Speciale di Conservazione IT1110015 - Confluenza Po – Pellice);
- h) Riserva naturale della Confluenza del Varaita (Zona Speciale di Conservazione IT1160013 - Confluenza Po – Varaita)
- i) Riserva naturale del Bosco del Merlino (Zona Speciale di Conservazione IT1160010 – Bosco del Merlino)

All’Ente è affidata inoltre la gestione delle seguenti aree:

1. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva “Habitat” C. E.) IT1160037 - Grotta di Rio Martino, in Comune di Crissolo (CN) (Deliberazione G.R. n. 36-132220 del 08/02/2010);
2. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva “Habitat” C. E.) e Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale ex Direttiva “Uccelli” C.E.) IT1160058 Gruppo del Monviso e Bosco dell’Alevè (Deliberazione Giunta Regionale 02 agosto 2013, n. 68-6271);
3. Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione ex Direttiva “Habitat” C. E.) IT1160011 – Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira, in Comune di Racconigi (CN) (Deliberazione G. R. n. 40-6100 del 07/12/2017)
4. S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria ex Direttiva “Habitat” C. E.) IT 1164100 – Boschi e colonie di Chirotteri di Staffarda (Deliberazione G. R. 6 maggio 2019, n. 25-8889)
5. beni immobili acquisiti dalla Regione Piemonte nell’area di Staffarda (Comuni di Revello e Cardè), già proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano (DGR n. 56-13641 del 22 marzo 2010);
6. aree attrezzate ad uso sosta turistica in località “Ponte Po” nel comune di Martiniana Po, in località “Calcinere” di Paesana, in località “La Marchesa” nel comune di Pancalieri, presso la “Torbiera di Pian del Re” nel comune di Crissolo;
7. area attrezzata attigua all’Ostello di Paracollo, Comune di Saluzzo;
8. area rinaturata (in affitto) in Comune di Cardè.

L’Ente è anche proprietario di alcune aree rinaturate nelle seguenti località:

1. Boudre, comune di Cardè
2. Bosco Villafranca, comune di Moretta/Villafranca P. te.

Dal 29 maggio 2013, l'Ente è capofila della Riserva nazionale MaB UNESCO "Area della Biosfera del Monviso" a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO e l'inserimento nella rete mondiale del programma Man and Biosphere. **E' inoltre capofila, unitamente al PNR du Queyras (F), della Riserva della Biosfera Transfrontaliera del Monviso (riconoscimento del 12 giugno 2014), estesa su oltre 400.000 ettari, con quasi trecentomila abitanti.**

L'Ente è infine capofila del "Contratto di fiume dell'Alto Po", che interessa 33 Comuni delle province di Cuneo e Torino.

4.2 - FINALITÀ

Le finalità generali dell'Ente, fissate dalla L.R. 19/2009 e s.m.i., sono le seguenti:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

Inoltre l'Ente persegue le seguenti finalità specifiche:

Per il Parco naturale del Monviso:

- 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e semi-naturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;
- 2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
- 3) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;
- 4) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali;

Per le riserve naturali:

- 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;
- 2) contribuire alla ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;

Il Direttore assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa.

Le funzioni istituzionali vengono svolte direttamente dal Personale dipendente dell'Ente.

4.3 - STRUTTURE

L'Ente ha **sede legale e operativa** nel centro storico di Saluzzo, in via Griselda 8 e gestisce i seguenti cinque centri visita:

1. Museo Naturalistico del Fiume Po - Revello: nell'ampio spazio espositivo sono allestiti alcuni diorami (ricostruzioni in scala reale di ambienti naturali) riferiti ai principali ecosistemi del Parco, dalle praterie alpine, alla collina, al fiume in pianura;
2. Centro Visita Alevé – Casteldelfino: è stato ricostruito, in un unico grande diorama in scala naturale, il Bosco dell'Alevè; il diorama è aperto ed il visitatore ha la sensazione di inoltrarsi realmente nel bosco alla scoperta della vegetazione e delle specie animali più significative;
3. Centro Visita sui Piropi – Martiniana Po: il piropo è un cristallo molto raro, la cui presenza nell'area del Monviso contribuisce alla valorizzazione delle peculiari caratteristiche geologiche della stessa;
4. TERLAB, centro didattico – Faule: il Centro Didattico è sede di accoglienza per scuole e gruppi in visita alle vicine riserve; è dedicato a laboratori didattici e cogestito con il Comune, anche a favore delle associazioni locali;
5. Pian del Re: il Centro Visita è destinato ad accogliere chi effettua escursioni intorno al Monviso, in particolare alle sorgenti del fiume Po.

Dispone, inoltre:

- di un **Ostello**, con capacità ricettiva di oltre 20 posti letto, in località “Paracollo”, nel territorio di Saluzzo, affidato in gestione a privati;
- a titolo di affittuario, di un magazzino attrezzato di mq. 200, in via della Croce, nel Comune di Saluzzo.

ART. 5 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura rappresentativa dell'Ente è costituita dagli Organi previsti dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” e s.m.i., con le peculiarità di ciascuno secondo il ruolo prefigurato dalla legge stessa (artt. 13, 14, 15, 16, 17, 17bis e 18):

- Presidente;
- Consiglio;
- Comunità delle aree protette;
- Revisore dei Conti

Il Settore Aree Naturali Protette della Regione Piemonte svolge, nei confronti dell'Ente, attività di indirizzo, coordinamento e verifica, avvalendosi anche di una Commissione di valutazione per i dirigenti degli Enti di gestione delle aree protette.

Per quanto attiene all'Organico disponibile, si registra la seguente situazione (evidenziate le carenze, rispetto all'Organico a tutt'oggi approvato):

AREA	PROFILO PROFESSIONALE delle unità autorizzate dalla Regione Piemonte	UNITA' IN SERVIZIO
AMMINISTRATIVA	Direttore	1
	Funzionario Amministrativo D6 Resp. Serv. Promozione	1
	Funzionario Amministrativo Resp. Bilancio e Personale D6	1 (part-time 67%)
	Istruttore Amministrativo C5	1 (part-time 83%)
	Istruttore Amministrativo C5	1 (part-time 67%)
	Istruttore Amministrativo C1	0
TECNICA	Funzionario Tecnico P.O. D6	1
	Funzionario Tecnico D3	1
	Istruttore Tecnico C5	1 (part-time 75%)
	Istruttore Tecnico C1	0
	Istruttore tecnico Serv. Promozione C1	1
	Esecutore Tecnico professionale B3	0
	Esecutore Tecnico B6	1
VIGILANZA	Funzionario Responsabile Servizio Vigilanza D5	1
	Guardiaparco - Agente di Vigilanza C4-C4-C3-C1	4
TOTALE Equivalente		13,92/18

Il Personale in servizio è integrato da lavoratori reclutati per il tramite di agenzie qualificate per la somministrazione di lavoro temporaneo

L'Organigramma alla data di redazione dell'ultimo aggiornamento del presente Piano è ad oggi quello rappresentato in allegato (allegato 1)

ART. 6 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

In una prima fase ci si limita all'individuazione delle opportunità e delle criticità dell'ambiente socio-economico e culturale di riferimento.

6.1 - CRITICITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREPOSTI

Nei rapporti con l'utenza

- interesse superficiale per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità (carena culturale diffusa nel contesto nazionale e locale).
- insufficiente conoscenza delle caratteristiche e delle attività del Parco da parte della collettività, nonostante il progressivo superamento dei limiti dell'Ente sotto l'aspetto comunicativo (efficacia della comunicazione)

Nei rapporti con le istituzioni

- interesse superficiale per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità (carenza culturale diffusa nel contesto nazionale e locale)
- insufficiente attitudine alla programmazione condivisa ed al lavoro in equipe;
- insufficiente comunicazione/collaborazione tra i soggetti responsabili della gestione del territorio;
- insufficiente realizzazione di un effettivo “sistema” delle aree protette regionali.

6.2 - OPPORTUNITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Peculiarità del territorio, che hanno valso allo stesso il riconoscimento di area MaB UNESCO, sia di livello nazionale che di livello transfrontaliero;
- Consolidata esperienza di partenariato con le amministrazioni francesi ed in particolare con il Parc naturel régional du Queyras;
- Riconoscimento diffuso delle capacità dell'Ente di svolgere il ruolo di capofila/animatore di progetti condivisi, anche a fronte della pluriennale esperienza maturata in merito;
- Candidabilità dei progetti di cui sopra a bandi della Comunità Europea e/o delle Fondazioni bancarie;
- Possibilità di un significativo, benché limitato, autofinanziamento, derivante principalmente dalla gestione di terreni di proprietà regionale e dai contratti relativi alla coltivazione di cave;
- Produttivo e consolidato rapporto con le istituzioni scolastiche;
- Crescente qualificazione del rapporto con enti/associazioni in grado di operare, in sinergia con l'Ente Parco, per rafforzare il comune senso di identità ed appartenenza territoriale

ART. 7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Per perseguire le finalità stabilite dalla Legge, l'Ente ha individuato le seguenti aree strategiche, cui fanno riferimento gli obiettivi, delineati con l'approvazione del Bilancio

AREE		STRATEGICHE	
Funzionalità della "macchina amministrativa"	Pianificazione e gestione territoriale	Conservazione e tutela del patrimonio naturale	Promozione del territorio e del turismo sostenibile
		OBIETTIVI	
01. Monitoraggio degli standard di efficienza e di accessibilità del sito istituzionale, compresa gestione della sezione "Amministrazione trasparente"	03. Coordinamento con il P.N.R. du Queyras, in particolare per la gestione della RBT "Monviso" (MaB UNESCO)	10. Adempimenti connessi all'attuazione della Rete Natura 2000	13. Supporto e sviluppo del progetto "BIO D'OC Monviso" (finanziamento P.S.R. 16.4.1)
02. Procedure di assunzione di nuovo Personale	04. Fase attuativa del PITer "Terres Monviso" (ALCOTRA 2014-2020)	11. Realizzazione di progetto di rinaturalazione finanziato da Regione Piemonte – Settore Tutela acque	14. Avvio ed attuazione di progetto di gestione integrata della rete sentieristica
	05. PITem "BIODIVALP": supporto a E.G.A.P. Alpi Cozie	12. Acquisizione ed attuazione di specifici piani di contenimento nell'ambito della gestione faunistica	15. Adozione ed attuazione di un programma di attività, compresa collaborazione alla realizzazione di manifestazioni organizzate da terzi, con particolare riguardo alle manifestazioni "100 MIGLIA DEL MONVISO" e "UNAFESTIVAL"
	06. Partecipazione, in qualità di partner alla candidatura del progetto LIFE "MINNOW" (capofila Università di Torino)		16. Progetti di Educazione Ambientale con il coinvolgimento del Servizio Vigilanza
	07. Gestione e valorizzazione del patrimonio costituito dalla Tenuta di Staffarda		
	08. Conduzione dell'appezzamento riconvertito ex P.S.R. 8.1.1. (imboschimento)		
	09. Attività di sportello forestale		

ART. 8 - MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE

N.	ID OBIETTIVO	Indicatore
1	Monitoraggio degli standard di efficienza e di accessibilità del sito istituzionale, compresa gestione della sezione "Amministrazione trasparente"	Adempimenti prescritti dalle normative vigenti in materia, con riscontro in relazione finale riassuntiva dell'attività svolta
2	Procedure di assunzione di nuovo Personale	Attuazione ed aggiornamento del Piano triennale specifico
3	Coordinamento con il P.N.R. du Queyras, in particolare per la gestione della RBT "Monviso" (MaB UNESCO)	Realizzazione delle iniziative comuni concordate in apposita riunione programmatica
4	Fase attuativa del PIter "Terres Monviso" (ALCOTRA 2014-2020)	Rispetto del cronoprogramma progettuale
5	PItem "BIODIVALP": supporto a E.G.A.P. Alpi Cozie	Rispetto del cronoprogramma progettuale
6	Partecipazione, in qualità di partner alla candidatura del progetto LIFE "MINNOW" (capofila Università di Torino)	Rispetto del cronoprogramma progettuale
7	Gestione e valorizzazione del patrimonio costituito dalla Tenuta di Staffarda	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta, con particolare riguardo agli interventi di gestione del reticolo idrografico
8	Conduzione dell'apezzamento riconvertito ex P.S.R. 8.1.1. (imboschimento)	Relazioni di monitoraggio

9	Attività di sportello forestale	Relazione finale riassuntiva dell'attività svolta, con particolare riguardo alle azioni intraprese per aumentare l'efficacia del servizio svolto
10	Adempimenti connessi all'attuazione della Rete Natura 2000	Rispetto di cronoprogramma specifico redatto dal competente Ufficio e realizzazione di almeno un evento di carattere divulgativo
11	Realizzazione di progetto di rinaturalazione finanziato da Regione Piemonte – Settore Tutela acque	Approvazione della contabilità finale dei lavori e del relativo piano di manutenzione
12	Acquisizione ed attuazione di specifici piani di contenimento nell'ambito della gestione faunistica	Relazione finale sull'attività svolta, con evidenziazione dei migliori risultati conseguiti rispetto agli anni precedenti
13	Supporto e sviluppo del progetto “BIO D’OC Monviso” (finanziamento P.S.R. 16.4.1)	Relazione finale sull'attuazione del progetto
14	Avvio ed attuazione di progetto di gestione integrata della rete sentieristica	Insediamento di specifico gruppo di lavoro, con definizione di ruoli e responsabilità dei partecipanti; acquisizione ed attuazione di un programma di attività pluriennale
15	Adozione ed attuazione di un programma di attività, compresa collaborazione alla realizzazione di manifestazioni organizzate da terzi, con particolare riguardo alle manifestazioni “100 MIGLIA DEL MONVISO” e “UNAFESTIVAL”	Sintesi delle attività svolte e dei rispettivi riscontri sotto il profilo dei rapporti costi/benefici . Aggiornamento della pagina del sito istituzionale dedicata alle convenzioni

16	Progetti di Educazione Ambientale con il coinvolgimento del Servizio di Vigilanza	Relazione finale, illustrativa del lavoro svolto, con particolare riguardo alle iniziativa di carattere innovativo
----	---	--

Nota: *Obiettivi con valenza pluriennale*

ART. 9 – RISCONTRI FINANZIARI, CON PROIEZIONE RELATIVA AGLI ANNI 2022 E 2023

Richiamata l'attenzione sugli obiettivi con valenza pluriennale, opportunamente evidenziati nella tabella riportata all'art. 8, si rimanda all'allegato di Bilancio pertinente (allegato 2)

ART. 10 – LAVORO AGILE

- Stanti il permanere dello stato di emergenza a livello nazionale e nelle more dell'acquisizione di specifiche "linee guida" per la redazione di un "programma operativo" coerente con la natura dell'Ente (strumentale della Regione Piemonte), facente parte di un "Sistema" definito a livello legislativo (L.R. n. 19/2009 e s.m.i.) e rispetto al quale la Regione svolge attività di "indirizzo, coordinamento e supporto" (art. 29 L.R. n. 19/2009 e s.m.i.);
- Considerata la proficua applicazione delle direttive statali in materia nel corso dell'anno 2020; si conferma, in via transitoria, l'organizzazione del lavoro stabilita con Determinazione Dirigenziale n. 169 del 08/09/2020, che, tramite il ricorso al "lavoro agile" a parte di almeno il 50% dei dipendenti in condizione di attuarlo, assicura il corretto funzionamento dell'Ente.

